

GIULIO MASSOBRIO

IL MAESTRO DEL SILENZIO

ROMANZO



Non esistono.
Combattono
una guerra
invisibile.
Sono gli agenti
dell'Unità Zero.

nero Rizzoli

Giulio Massobrio

Il maestro del silenzio

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano

© 2019 by Giulio Massobrio

Published by agreement with Agenzia Santachiara

ISBN 978-88-17-14091-1

Prima edizione: luglio 2019

Il maestro del silenzio

Personaggi principali

L'UNITÀ ZERO

<i>Fosco</i>	il numero uno, capo dell'Unità Zero
<i>Petra</i>	la numero due, responsabile del Desk operativo
<i>Mimo</i>	l'uomo dai cento volti, capo della cellula Infiltrati
<i>Vero</i>	l'agente d'acciaio, al comando della cellula Operazioni
<i>Aura</i>	l'infallibile profiler, vertice della cellula Analisi
<i>Pixel</i>	l'hacker, dirige la cellula Cyber
<i>Colonna</i>	il contabile, responsabile della gestione economica dell'Unità
<i>Il Professore</i>	il fondatore e primo comandante

LA FAMIGLIA DI MIMO

<i>Malvina</i>	la sua compagna
<i>Michele</i>	il figlio di Malvina
<i>Galatea</i>	la sorella di Malvina
<i>Alberto</i>	il figlio di Aura

LE FONTI

<i>Tuareg</i>	un guerriero sufi
<i>Costanza</i>	una donna sorprendente
<i>Giano</i>	uno che vorrebbe essere altrove
<i>Intimo</i>	la fonte di Fosco
<i>La crew hip hop</i>	una copertura spettacolare
<i>Grande</i>	un Imam molto saggio
<i>Il Giornalista</i>	uno ambiguo
<i>Senofonte</i>	il più importante di tutti

GLI ALTRI

<i>Il Domenicano</i>	un segreto vivente
<i>L'avvocato Armelli</i>	uno che sa molte cose
<i>Il dottor Odone</i>	uno che non sa niente
<i>Samir</i>	un padre impulsivo
<i>Aicha</i>	una madre che non conta
<i>Fouad</i>	un bambino che conta molto
<i>Fayyad</i>	un uomo lacerato
<i>Abd-al-Sheick</i>	un lucido assassino
<i>Tawfiq Jalal al-Amid</i>	un ricco egiziano

Prologo

Il traditore

Una località segreta dell'Africa sahariana

«*As salam alaykum.*»

«*Wa alaykum al-salam.*»

«Benvenuto nella mia casa, accomodati. Sahalima, porta dell'acqua e del tè. Qasim, bada che nessuno ci disturbi.»

«Hai trovato difficoltà lungo la strada?»

«Un posto di blocco a dieci miglia da qui. Soldati, e seduto in un'auto c'era uno che teneva d'occhio chi passava.»

«Capita spesso, non temere. Ti ho convocato per dirti che siamo pronti.»

«In così poco tempo?»

«Già, grazie anche al tuo lavoro.»

«Tu ordini, io eseguo.»

«L'obbedienza è necessaria, però non basta. I crociati si sono fatti più scaltri. Hanno imparato a infiltrarsi fra la nostra gente e sferrano colpi feroci per intimidire. Negli ultimi mesi i nostri fratelli in Italia e in Europa hanno subito delle gravi perdite.»

«L'Italia è diversa dalla Francia, dal Belgio o dall'Inghilterra. Ci sono pochi musulmani che hanno la cittadinanza italiana. Quelli individuati vengono subito espulsi.»

«Non è solo questo. Hanno messo sotto sorveglianza le madrase e i nostri Imam più fedeli, poi li hanno cacciati. Quelli dell'Isis hanno subito meno perdite di noi. Non è un caso.»

«Cosa intendi dire?»

«Credo che fra noi si nasconde un traditore.»

«In Italia?»

«No, proprio qui tra noi. E deve essere uno molto in alto nell'organizzazione.»

«Quanto in alto?»

«Ai vertici, come noi.»

«Com'è possibile?»

«Lo ignoro, eppure non c'è altra spiegazione.»

«Perché lo dici proprio a me?»

«Di te mi fido. Devi scoprire chi è.»

«Farò ciò che vuoi. Da dove comincio?»

«Dall'alto, te l'ho detto.»

«Vuoi dire che sospetti di Amid e di Fayyad?»

«Sì.»

«Dove si trovano adesso?»

«Amid è a Bamako, ma tornerà presto.»

«E Fayyad?»

«L'ho incaricato di incontrare i nostri fratelli nel Sahel.»

«Allora comincerò da Amid.»

«Quando avrai scoperto il traditore, lo consegnerai a me. Chiaro?»

«Farò come comandi.»

«Bene. Troveremo il traditore e colpiremo l'Italia. È un Paese nemico dell'Islam, un Paese che ospita il capo dei cattolici. Alcuni martiri si stanno già muovendo, altri stanno preparando le armi che distruggeranno i crociati. Saremo implacabili.»

«Sia fatta la volontà di Allah, che sia benedetto nei secoli. Che il sangue dei nostri martiri ricada sui loro assassini.»

«Confido in te. So che sei pronto anche a morire.»

«Morirò, se questa è la volontà di Dio, che sia benedetto.»

«Non dubito della tua assoluta fedeltà. Ma la priorità è scoprire chi ha tradito.»

«E dovrà morire.»

«Quando sarà il momento smaschereremo i suoi complici, scoperchieremo i suoi canali nascosti e, quando servirà, li puniremo tutti. Nel frattempo che nessuno osi fargli del male se non sarò stato io a ordinarlo.»

«Così sia.»

«Questo è il piano. E una volta attuato, in molti si faranno avanti per schierarsi nelle nostre file. Sii silenzioso come il serpente e vigile come il falco. Sii muto come un pesce e prudente come un gatto, perché il nemico ha cento occhi che non chiude mai, e cento orecchie che ascoltano senza sosta. *Allahu Akbar!*»

«*Allahu Akbar!*»